



# Comune di Rubiera

## Provincia di Reggio Emilia

Via Emilia Est n.5 - c.a.p. 42048 - tel.0522/622211 - fax n.0522/628978 - part. Iva 00441270352  
web site <http://www.comune.rubiera.re.it> - E-mail [scuola@comune.rubiera.re.it](mailto:scuola@comune.rubiera.re.it)

5° SETTORE – ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

*Ufficio scuola*

Prot. n° 12593/7.1.2017/13

Ai Dirigenti Scolastico degli Istituti  
Comprensivi di  
- Casalgrande  
- Castellarano  
- Boiardo Scandiano  
- Spallanzani Scandiano  
- Gobetti Scandiano  
- Baiso Viano

Rubiera, li 5 settembre 2017

### **OGGETTO: progetti formativi anno scolastico 2017/2018.**

Completate le procedure pubbliche, procediamo con la trasmissione dei quattro progetti formativi previsti per l'a.s. 2017/2018, concordati all'interno del coordinamento pedagogico del distretto, rivolti alle insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e i rispettivi referenti esterni.

#### **1) Progetto COPING POWER**

**Progetto Formativo “LA GESTIONE DELLA CLASSE - IMPARIAMO A STARE NELLE EMOZIONI NEGATIVE”** si rivolge ai **Docenti scuola Primaria e Secondaria di I e II grado**. Questo progetto nasce dall'esigenza di migliorare le relazioni all'interno della classe e favorire l'integrazione di tutti gli alunni, con attenzione particolare al ruolo svolto dagli insegnanti nella gestione delle manifestazioni aggressive fra gli alunni. L'intervento si ispira al programma per il controllo di rabbia e aggressività per bambini e adolescenti, ideato da J.E. Lochman, K.W. Wells e L.A. Lenhart denominato COPING POWER che prevede l'utilizzo di tecniche cognitivo-comportamentali per promuovere le capacità di autoregolazione e monitoraggio delle emozioni e dei propri comportamenti istintivi. Si pone come finalità primaria quella di insegnare ai bambini come far fronte alla pressione esercitata dagli altri, imparando a gestire la rabbia e a canalizzare l'energia in modo positivo, attraverso esercizi pratici, attività di problem solving e tecniche di autoistruzione. Tali tecniche vengono messe a disposizione degli insegnanti perché acquisiscano una metodologia di contenimento/accompagnamento emotivo per la gestione ed il contenimento dei comportamenti aggressivi ed aumentino il livello di qualità della comunicazione all'interno del gruppo. Le classi difficili oggi nelle scuole italiane sono molto frequenti e sono le classi in cui le problematiche comportamentali non riguardano il singolo alunno ma l'intero gruppo classe che fatica a rispettare le regole, manifesta comportamenti aggressivi e di scarso autocontrollo. Il progetto formativo si struttura su due livelli.



**Primo livello:** è riservato ai docenti alla prima esperienza formativa che per lavorare a fianco dei colleghi che da alcuni anni seguono il percorso, hanno la necessità di accedere agli stessi contenuti di riflessione e d'azione, partendo dalla consapevolezza che in questi casi le difficoltà che il docente incontra nella gestione delle relazioni interpersonali mettono a dura prova le capacità relazionali e le sue doti umane dei docenti.

Gli incontri si pongono come obiettivi:

- Potenziare relazioni sociali positive non aggressive
- Prevenire ed intervenire sul disagio nel contesto scolastico e sociale, determinato da comportamenti non corretti
- Favorire l'integrazione ed il rispetto reciproco
- Acquisire una metodologia di gestione del conflitto
- Acquisire strumenti operativi
- Finalità operative sul gruppo classe:
  - potenziare relazioni sociali positive all'interno del gruppo classe
  - favorire l'integrazione ed il rispetto reciproco.

Le insegnanti verranno suddivise in **tre** specifici gruppi così suddivisi:

- gruppo a – insegnanti delle classi 1°-2°-3° della scuola primaria
- gruppo b – insegnati delle classi 4°-5° della primaria, classi 1° della scuola secondaria di primo grado
- gruppo c – insegnanti delle classi 2°- 3° della scuola secondari di primo grado e classi 1°-2° della scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto prevede **complessivamente 18 ore di laboratorio formativo** ed ore di coordinamento.

**Secondo livello:** rivolto alle docenti che hanno partecipato alla formazione degli anni precedenti e che necessitano di un accompagnamento specifico per imparare ad utilizzare gli strumenti e le tecniche cognitivo-comportamentali nella gestione delle dinamiche all'interno della classe.

Gli incontri si pongono come obiettivi:

- co-costruire percorsi per imparare a monitorare i comportamenti istintivi
- metter in pratica gli strumenti operativi progettando interventi in classe

Finalità operative sul gruppo classe:

- condividere le diverse esperienze
- prevenire situazioni di pericolo
- ridurre il numero di conflitti in classe
- educare gli alunni alla non violenza e alla costruzione del senso di responsabilità

Le insegnanti verranno suddivise in **sei** specifici gruppi così suddivisi:

- gruppo a – insegnanti delle classi 1°-2°-3° della scuola primaria (due gruppi paralleli)
- gruppo b – insegnati delle classi 4°-5° della primaria, classi 1° della scuola secondaria di primo grado (due gruppi paralleli)
- gruppo c – insegnanti delle classi 2°- 3° della scuola secondari di primo grado e classi 1°-2° della scuola secondaria di secondo grado (due gruppi paralleli)

Il progetto prevede **complessivamente 36 ore di laboratorio formativo** ed ore di coordinamento

**Le date degli incontri verranno definite a breve e trasmesse**

**Sedi previste I.C. Spallanzani, Boiardo, Rubiera**

**In ogni gruppo previsto massimo 30 docenti**

**Ipotizzato l'invio di 5/6 docenti per corso**

## **2) LA COMUNICAZIONE EFFICACE**

**Il Progetto Formativo “LA COMUNICAZIONE EFFICACE” si rivolge ai Docenti scuola Primaria e si articola su tre gruppi:**

Sulla qualità delle relazioni intervengono fattori molteplici personali, interpersonali e contestuali che influenzano la tipologia del clima psicosociale all'interno della scuola. Per favorire il



potenziamento di relazioni positive ed il superamento dei conflitti, il laboratorio avrà come focus il tema della comunicazione efficace, utile per migliorare la comunicazione formale interna al contesto scuola, nella consapevolezza che comunicazione e relazione sono due concetti intrecciati e interdipendenti. Il nodo fondamentale della funzione docente è la relazione. E' all'interno di essa che ogni singolo insegnante ha l'opportunità di creare un contatto emotivamente significativo sia con gli alunni che con i colleghi per favorire in classe la presenza di un clima favorevole alla relazione.

Le disposizioni ministeriali richiedono di lavorare in equipe, sia per la progettazione che per la realizzazione dei progetti didattici. In questo contesto diventa indispensabile costruire un clima collaborativo e di ascolto, per un confronto sereno, senza perdita di autonomia della propria identità professionale.

Il laboratorio intende far crescere la qualità della comunicazione formale all'interno dei colleghi docenti, corrispondendo i bisogni di una realtà complessa e composita, per evitare mal funzionamenti della macchina organizzativa della scuola. Si intende fornire strumenti per armonizzare, integrare conoscenze, competenze teorico-pratiche per sviluppare la creatività ed il team working. Attraverso l'analisi e la discussione di casi pratici, il corso mira a sviluppare una reale capacità di comprendere e praticare la difficile arte del lavorare insieme.

L'analisi verterà (approfondimenti di Giusy Manca - Università di Sassari):

- sui fattori legati alla natura stesso dell'impiego
- sui fattori dipendenti dal proprio ruolo nell'organizzazione
- sui fattori legati alla carriera
- sui fattori riferiti ai rapporti con i superiori e i colleghi

L'obiettivo del percorso è favorire il benessere individuale e sociale dei docenti coinvolti.

Finalità operative sul gruppo classe:

- competente e confermato nel proprio ruolo
- compreso nelle proprie posizioni
- incuriosito ed attratto dal proprio lavoro
- valorizzato nelle proprie capacità e aiutato a colmare le proprie lacune

Il progetto risponde anche a quanto richiesto dal Piano sociale e sanitario della regione Emilia Romagna presentato in Commissione il 30 maggio 2017, che sollecita amministrazioni e istituzioni a lavorare in un modo sempre più integrato, puntando sulla presenza di equipe multi-professionali chiamate a lavorare insieme per fronteggiare le difficoltà e le fragilità dei sistemi. Realtà ed indicazioni trasferibili anche nei contesti scolastici dove la complessità del progetto educativo e della sua realizzazione si esplica all'interno di un complesso quadro di soggetti con diverse responsabilità ed incidenze sulla realizzazione del progetto stesso.

Lo stesso documento di programmazione territoriale 2017/2019 indica negli indirizzi strategici la *promozione di una cultura di comunità e di partecipazione*....per crescere nella responsabilità sociale. La metodologia utilizzata sarà l'apprendimento in simulazione.

Questo laboratorio fornirà:

- le conoscenze teoriche specifiche per l'applicazione di una comunicazione efficace ;
- esempi di applicazioni concrete
- definirà gli obiettivi sociali e didattici di un intervento di comunicazione efficace;
- promuoverà una metodologia di approccio specifica in grado di ridefinire il ruolo insegnante.

Per coinvolgere il maggior numero di docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado verranno organizzati 3 gruppi (sei ore laboratori per gruppo). TOTALE 18 ORE

**Le date degli incontri verranno definite a breve e trasmesse**

**Ai rispettivi dirigenti spetta l'individuazione dei team da inserire nella formazione**

**Previsto per ogni gruppo un massimo di 30 docenti**

Sede I.C. Casalgrande

**Ogni dirigente dovrà individuare i team di docenti da inserire nei gruppi**



3) “Azioni di sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento (Area Letto-Scrittura e Comprensione)” rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie del distretto di Scandiano.

**Il progetto è su base pluriennale a partire dall’anno scolastico 2009/10.**

Questa scelta è stata determinata dalla volontà di formare, in prospettiva longitudinale, tutto il personale docente degli istituti scolastici coinvolti, oltre che assicurare annualmente, anche ai docenti di nuovo inserimento, la formazione necessaria e la conoscenza del progetto attivato.

**Si è sviluppato su una continuità verticale**, coinvolgendo tutte le scuole dei comuni di Scandiano, Casalgrande, Baiso, Rubiera, Viano e Castellarano (dalle scuole d’infanzia comunali, statali e FISM alle scuole secondarie di secondo grado), per favorire anche la continuità nelle annualità di passaggio tra ordini diversi.

Ha coinvolto più soggetti all’interno della comunità distrettuale: i comuni, il personale dell’Azienda AUSL, il terzo settore, la FISM al fine di mettere in sinergia le azioni di pertinenza specifica della scuola con gli altri attori coinvolti nei processi diagnostici (ausl e privato) e nei servizi di supporto (psicologi dello sportello psicopedagogico scolastico).

Ha coinvolto il “**sistema alunno**” creando importanti sinergia fra scuola, famiglie ed alunni.

Tra gli **obiettivi specifici si confermano e si collocano.**

**- Processi di SENSIBILIZZAZIONE (“Conoscere per comprendere”)**

- Sensibilizzazione del contesto scolastico e delle famiglie sul tema dei DSA
- Costruzione di un linguaggio condiviso e di un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia: conoscere i DSA (le caratteristiche), conoscere i riferimenti legislativi per la tutela dei DSA, conoscere le funzioni esercitate all’interno della scuola da famiglia, dirigente, funzione obiettivo, docenti in merito al tema dei DSA.

**- Azioni di PREVENZIONE (“Riconoscere precocemente”)**

- Individuare gli indicatori di rischio sensibili (scuola d’infanzia);
- Individuare i segnali di difficoltà specifica nella scuola primaria;
- Riconoscere precocemente i DSA.

**- Progetti di FORMAZIONE (“Dal sapere al saper fare”)**

Attivazione di un percorso formativo rivolto al corpo docente dalla scuola d’infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, relativo ai DSA, *al fine di:*

- Creare una rete di docenti competenti in termini di capacità di osservazione precoce dei segnali di rischio e difficoltà (si veda OB.2), intervento, sostegno.
- Fornire metodologie e strategie didattiche innovative al fine di favorire l’apprendimento di tutti gli alunni.

Il percorso formativo vuole favorire un processo di empowerment degli insegnanti: insegnanti formati significa insegnanti più consapevoli e più competenti.

**- Attivazione di INTERVENTI (“la didattica inclusiva”)**

- Compiere osservazioni adeguate alla scuola d’infanzia al fine di individuare gli indicatori di rischio
- Mettere a punto uno screening attendibile nelle classi I della primaria
- Mettere in atto Interventi didattici mirati e specifici
- Monitorare le situazioni di criticità nelle classi II della primaria
- Mettere in atto strategie didattiche opportune per favorire l’apprendimento di tutti gli alunni
- Mettere in atto strategie compensative e dispensative multimediali e non, per i DSA.
- Creare un luogo di condivisione e scambio tra famiglie di storie personali (empowerment delle famiglie)
- Dare sostegno e strategie alle famiglie coinvolte: favorire il dialogo e superare la conflittualità con i propri figli
- Sostenere i ragazzi grazie a un percorso di autoconsapevolezza e formazione specifico per l’uso degli strumenti e delle strategie (conosco come funziono, funziono meglio) (empowerment degli alunni)



In continuità con le scelte operate nell'ultimo anno della formazione, all'interno di una logica di contenimento della spesa ma altresì della necessità di mantenere alto il livello di qualità del progetto diventato pietra miliare del distretto, si procederà a garantire un'attenzione particolare alla **figura del referente DSA per singolo istituto scolastico**.

Il tavolo del coordinamento pedagogico ha infatti ritenuto necessario recuperare al massimo le potenzialità all'interno dei singoli istituti, frutto dell'importante lavoro formativo condotto negli anni, istituendo la figura del referente ed attribuendo alla stessa specifiche responsabilità.

Il processo formativo iniziato due anni fa ha determinato la nascita di un team capace di confrontarsi sui diversi aggiornamenti sul tema DSA e riportare tali saperi all'interno dei rispettivi istituti di appartenenza. Nel prossimo anno si tratterà il tema della lettura della diagnosi e della successiva stesura del PDP al fine di individuare modalità e strumenti condivisi e comuni a tutto il distretto.

Continuerà inoltre l'azione di **sostegno alla genitorialità degli alunni DSA**. Il format propone tre incontri per comune, come spazio di incontro, di approfondimento, di analisi dei disturbi, occasioni importanti nei quali fornire strumenti utili nell'affrontare le difficoltà di rielaborazione e di apprendimento dei propri figli. Il lavoro condotto negli ultimi anni ha permesso ai genitori di affrontare con sempre più strumenti di conoscenza le caratteristiche del disturbo ed ha permesso loro di acquisire sempre maggiore consapevolezza, necessaria per affrontare le difficoltà quotidiane del percorso di crescita dei propri figli.

Parliamo di uno spazio d'incontro coordinato da psicologi affiancati dalle figure strumentali delle singole scuole e dai pedagogisti, utile per costruire conoscenze condivise.

In continuità con gli anni precedenti il progetto di formazione **prevede tre specifiche azioni:**

- **Un percorso formativo rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del distretto**, per aumentare il grado di conoscenza e di competenza del corpo docente nell'ambito dei disturbi specifici d'apprendimento;

- **La continuità dello spazio di confronto dedicato alle famiglie, articolato sempre su tre incontri per istituzione scolastica**, sostegno in un'ottica di rete e di approccio sistemico, tra le diverse realtà che ruotano intorno agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.

- **La definizione di un percorso formativo rivolto al gruppo di coordinamento dei referenti DSA** per valutare la ricaduta dell'approccio formativo e l'evoluzione dei bisogni.

Inoltre rimarrà attiva sul territorio, in particolare nei comuni di Rubiera, di Scandiano l'opportunità di approfondimento e di utilizzo degli strumenti compensativi, per aumentare il livello di autonomia dei ragazzi attraverso la **creazione di una rete con il tessuto privato che nel corso degli anni ha potenziato le sue conoscenze nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento** ed oggi è in grado di fornire supporti specializzati ai singoli soggetti (alunni e famiglie).

La crescita continua del livello di conoscenza raggiunto attraverso il progetto formativo attivato, ha dunque permesso interventi di prevenzione del disturbo, di sostegno del processo formativo degli alunni D.S.A. e delle rispettive famiglie.

**Le date degli incontri del progetto formativo relative agli Istituti Comprensivi di Castellarano, Rubiera, Baiso e Viano (referente Progetto Crescere), Spallanzani e Boiardo di Scandiano, (referente dott.ssa Lami) sono già state inviate.**

**All'I.C di Casalgrande perverranno a breve (referente dott. Virgili)**

#### **4) La logica nella scuola dell'infanzia**

Il progetto interesserà 33 sezioni di bambini di 4/5 e 5 anni delle scuole dell'infanzia statali, comunali, private del distretto di Scandiano.

Obiettivo del progetto rafforzare nelle insegnanti le conoscenze intorno alla logica affinché all'interno delle sezioni possano essere create opportune situazioni che permettano ai bambini di sperimentare, giocare, apprendere e ragionare. Si vogliono creare situazioni di scambio e confronto logico tra adulti e bambini in contesti di ascolto attivo, per porre le basi della creazione di modelli non univoci ma plurimi ed alternativi di ragionamento.

I percorsi di logica e l'insegnamento della matematica, soprattutto in età prescolare, hanno la necessità di pratiche agite e concrete, di strumenti manipolabili e di confronti. Per questo il progetto formativo proporrà alle insegnanti e direttamente ai bambini attività agite a piccolo gruppo che partano sempre dall'utilizzo di un oggetto o da un fare corporeo, per permettere ad entrambi i



soggetti di elaborare deduzioni, ipotizzare regole e strutture concettuali e verificarne la validità.

Il progetto formativo prevede due incontri rivolti alle insegnanti e due incontri laboratoriali per ogni singola sezione di 4/5 e 5 anni di 1,30 ora ciascuno.

E' infatti fondamentale condividere con le insegnanti la validità di tutte le sperimentazioni e le processualità messe in campo dai bambini. Per questo tutti i processi saranno condivisi e indagati con i bambini attraverso domande che attivino la discussione fra pari, favoriscano la co-costruzione dei saperi e sollecitino il pensiero divergente per formare la mente del bambino verso la pluralità prospettica.

Anche l'utilizzo dei giochi da tavolo potenzierà lo sviluppo della logica: verranno proposti giochi asimmetrici dove le forze in campo siano squilibrate, giochi cooperativi dove la logica premia che si relazioni meglio con gli altri, e giochi paradossali dove le regole interne sembrano contraddirsi fra loro.

Successivamente ad ogni attività laboratoriale sarà proposto ai bambini di discutere ciò che è stato sperimentato affinché possano elaborare i loro processi metacognitivi. Processi complessi che permettano ai bambini di mettere ordine in ciò che apprendono e in quale modo apprendere, creando le basi affinché le competenze acquisite possano essere traslate su altri e differenti contesti.

**Date incontri**

**26 SETTEMBRE 2017 ORE 14.00/16.00 (1 gruppo)**

**26 SETTEMBRE 2017 ORE 16.30/18.30 (2 gruppo)**

**12 OTTOBRE 2017 ORE 14.00/16.00 (1 gruppo)**

**12 OTTOBRE 2017 ORE 16.30/18.30 (2 gruppo)**

**Sede Istituto Comprensivo Spallanzani Scandiano**

Per la costituzione dei gruppi il personale deve suddividersi in base al primo e secondo turno lavorativo.

**Esperto Ludologo Gabriele Codazzi - Solidarietà 90**

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL 5° SETTORE  
ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI  
*dott.ssa Daniela Martini*

